



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'OPERA NAZIONALE DI
ASSISTENZA PER IL PERSONALE DEL CORPO
NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO
(ONA)

2023

Determinazione del 30 ottobre 2025, n. 135





CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'OPERA NAZIONALE DI ASSISTENZA PER IL PERSONALE DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO (ONA)

2023

Relatore: Referendario Francesco Testi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
Maria Grazia Vanti



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 ottobre 2025;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 12 giugno 1969, con il quale l'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stata sottoposta al controllo della Corte, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2023, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

uditò il relatore Referendario Francesco Testi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2023;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio dell'esercizio 2023 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il bilancio dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco per l'esercizio 2023 – corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – e l'unica relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per il menzionato esercizio.

RELATORE

Francesco Testi
(f.to digitalmente)

PRESIDENTE

Chiara Bersani
(f.to digitalmente)

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1. Programma per la trasparenza	3
1.1.1. Applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231	4
2. ORGANI.....	6
3. PERSONALE	8
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	10
4.1. "Assistenza climatica"	10
4.2. Polizza sanitaria.....	13
4.3. Contributi assistenziali.....	14
5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	16
5.1. Principali risultati della gestione	17
5.2. Rendiconto finanziario	17
5.2.1. Entrate	18
5.2.2. Spese	21
5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui	23
5.4. Conto economico.....	25
5.5. Situazione patrimoniale	27
6. CONCLUSIONI	31

INDICE TABELLE

Tabella 1 - Centri periferici di erogazione servizi	5
Tabella 2- Compensi agli organi istituzionali e di controllo	7
Tabella 3 - Unità di personale in servizio	9
Tabella 4 - Spese del personale	9
Tabella 5 - Presenze nei centri di soggiorno	12
Tabella 6 - Saldi di gestione centri di soggiorno	12
Tabella 7- Numero istanze di sussidi	15
Tabella 8 - Risultati della gestione	17
Tabella 9 - Dati aggregati di competenza	18
Tabella 10 – Entrate.....	20
Tabella 11 - Spese correnti	21
Tabella 12 - Spese in conto capitale	22
Tabella 13 - Situazione amministrativa	23
Tabella 14 – Residui attivi per gestione di provenienza	23
Tabella 15 - Residui passivi	24
Tabella 16 – Residui passivi per gestione di provenienza	25
Tabella 17 - Conto economico	26
Tabella 18 - Situazione patrimoniale – attività	29
Tabella 19 - Situazione patrimoniale – passività	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, il risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2023 dell'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione, relativa all'esercizio 2022, è stata trasmessa al Parlamento con determinazione n. 25 del 13 marzo 2025, pubblicata in Atti parlamentari, XIX Legislatura, Doc. XV, n. 356.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L’Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (di seguito anche “Ona”) è una fondazione di diritto privato, eretta in Ente morale con d.p.r. del 30 giugno 1959, n. 630, con lo scopo di provvedere all’assistenza morale, culturale e materiale degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in servizio e in quiescenza, nonché dei loro familiari ed orfani, gestendo gli istituti, le colonie, i centri di soggiorno, le case di riposo e ogni altro istituto di previdenza, assistenza e vacanza, favorendo anche lo sviluppo dell’attività sportiva.

L’Ona incentra la propria attività istituzionale principalmente nella erogazione di contributi assistenziali periodici e straordinari, nella fornitura di servizi di “assistenza climatica” mediante la gestione diretta di quattro centri di soggiorno¹ e nella copertura della spesa della polizza assicurativa sanitaria a beneficio del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei loro familiari. L’Ona è sottoposta, ai sensi del proprio statuto, alla vigilanza del Ministro dell’interno. Per le esigenze connesse al conseguimento delle finalità istituzionali, l’Ona provvede, essenzialmente, con i mezzi finanziari provenienti dal contributo annuale del Ministero dell’interno, il cui ammontare è rapportato ai proventi dei servizi a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco, oltreché dai proventi dei servizi dei centri di soggiorno e dalle rendite patrimoniali. Essa si avvale, altresì, di personale in servizio presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile del Ministero dell’interno, nonché di personale stagionale esterno reclutato con oneri a proprio carico.

Benché l’ammontare dei contributi statali ordinari copra il 63 per cento circa dei costi della produzione, l’Ente, in virtù della sua autonomia di gestione, non risulta ricompreso nell’elenco Istat delle amministrazioni pubbliche (settore S13 del SEC 2010) inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell’art. 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196.

Non è, pertanto, sottoposto alle conseguenti misure di contenimento della spesa, né usufruisce delle procedure di acquisto di beni e servizi tramite la piattaforma Mepa, non rientrando nelle previsioni normative di cui all’art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in ragione

¹ I centri di soggiorno sono: “Park Hotel” di Merano (BZ), “L’Osservanza” di Montalcino (SI), “Le Ninfee” di Villa Lagarina località Lago di Cei (TN) e “S. Barbara” di Tirrenia (PI).

della personalità giuridica di diritto privato.

Si evidenzia infine che l’Ente non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l’interesse a partecipare, in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti-quadro.

1.1. Programma per la trasparenza

Data la ridotta dimensione in termini di organico dell’Ente, nonché il peculiare controllo esercitato dal Ministero dell’interno, ai fini della prevenzione della corruzione assume primaria importanza il “Programma per la trasparenza”.

Giova evidenziare, al riguardo, che alcuni elementi tipici dei meccanismi di prevenzione della corruzione (si pensi alla rotazione del personale) sono difficilmente applicabili alla struttura organizzativa dell’Ona: pertanto, un’ampia pubblicità dei dati della gestione può supplire alla carenza dei meccanismi di controllo, non agevolmente attuabili nella struttura in esame.

Il Programma per la trasparenza dell’Ente concerne tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e integrità (*ex art. 10 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013*) e rappresenta una sezione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell’Ente, redatto sulla base delle apposite linee guida dell’Anac.

L’Ente pubblica sul proprio sito istituzionale le procedure operative seguite per l’espletamento delle seguenti funzioni: approvvigionamento di beni e servizi in forza sia del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sia del susseguente decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 (ossia i due codici dei contratti pubblici, succedutisi nell’anno in esame); gestione dei centri di soggiorno; erogazione dei contributi assistenziali; redazione, gestione e conservazione degli atti documentali dell’Ente; affidamento di incarichi consulenziali in ambiti che richiedano professionalità specifiche non presenti all’interno del personale dell’Ente né rinvenibili negli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Vi sono state aggiunte, inoltre, le procedure di selezione ed assunzione del personale salariato presso i 4 centri di soggiorno e i 34 centri periferici di erogazione di servizi, più avanti specificati.

Sulla scorta delle osservazioni già formulate nel precedente Referto², si rimarca che non risulta ancora aggiornata la pertinente sezione del sito *internet* denominata “Trasparenza”, con riguardo ai recenti referti della Corte dei conti: si ribadisce dunque l’invito all’Ente volto al periodico aggiornamento.

1.1.1. Applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Sul punto, l’organismo di vigilanza ha predisposto la mappatura del rischio da reato, rilevante ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 nell’ambito dell’attività svolta dall’Ona, elaborandola sulla base delle analisi e delle valutazioni concernenti i seguenti elementi:

- la documentazione relativa alla costituzione ed alla gestione dell’Ente (statuto, atto costitutivo, organigramma, bilanci degli ultimi tre anni, codice etico, regolamento di gestione, piani anticorruzione, piani anticorruzione del Ministero dell’interno, *format* relativi alle procedure di predisposizione e pubblicazione di manifestazione di interesse, gare pubbliche e bandi, assegnazione di incarichi a fornitori/consulenti esterni);
- la documentazione relativa ai centri di soggiorno attivi (quali manuali di controllo, documenti di valutazione dei rischi, atti di nomina dei dirigenti/preposti ai fini della sicurezza, relazione di gestione dei centri di soggiorno).

² Cfr. da ultimo Corte dei conti, Sezione Enti, deliberazione n. SCE/25/2025/RGES del 19 marzo 2025.

Tabella 1 - Centri periferici di erogazione servizi

GESTIONE PERIFERICA		
SEDE VVF	CENTRO DI COSTO	TIPOLOGIA
PALERMO	MONDELLO	STABILIMENTO BALNEARE
PALERMO	SEDE COMANDO	BAR
GROSSETO	MARINA DI GROSSETO	STABILIMENTO BALNEARE
LATINA	FOCE VERDE	STABILIMENTO BALNEARE
TORINO	SEDE COMANDO	BAR
TORINO	G. SALZA COMANDO VF	GRUPPO SPORTIVO
LUCCA	LIDO DI CAMAIORE	STABILIMENTO BALNEARE
LA SPEZIA	BAIA BLU	STABILIMENTO BALNEARE
BOLOGNA	SEDE COMANDO	BAR
CAPANNELLE S.C.A.	TORVAIANICA	STABILIMENTO BALNEARE
BRINDISI	PUNTA PENNE	STABILIMENTO BALNEARE
CAGLIARI	POETTO	STABILIMENTO BALNEARE
NAPOLI	SEDE COMANDO	BAR
NAPOLI	CAPO MISENO	STABILIMENTO BALNEARE
ROMA	TORVAIANICA	STABILIMENTO BALNEARE
ROMA	SEDE COMANDO	BAR
GENOVA	SEDE COMANDO	BAR
PESCARA	SEDE COMANDO	BAR
PESCARA	LIDO DI PESCARA	STABILIMENTO BALNEARE
LECCE	SAN CATALDO	STABILIMENTO BALNEARE
CATANIA	LA PLAYA	STABILIMENTO BALNEARE
BARI	GIOVINAZZO	STABILIMENTO BALNEARE
CUNEO	SEDE COMANDO	BAR
LIVORNO	TIRRENIA	STABILIMENTO BALNEARE
TERAMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	STABILIMENTO BALNEARE
PESARO	BAIAFLAMINIA	STABILIMENTO BALNEARE
PISA	TIRRENIA	STABILIMENTO BALNEARE
PARMA	SEDE COMANDO	BAR
TIRRENIA	LIVORNO	CENTRO SOGGIORNO
MERANO	BOLZANO	CENTRO SOGGIORNO
MONTALCINO	SIENA	CENTRO SOGGIORNO
CEI AL LAGO	TRENTO	CENTRO SOGGIORNO
BELLAVISTA	MUSEO	MUSEO
ONA	COMMERCIALE	SEDE CENTRALE

Fonte: dati forniti dall'Ente

Da ultimo si rammenta che, ai fini dell'applicazione delle corrette procedure e a garanzia della loro osservanza, nel novembre 2019 l'Ente ha istituito la funzione di *Internal auditor*, avviando un programma di sopralluoghi presso i centri di soggiorno e alcune strutture periferiche.

2. ORGANI

A norma di statuto, sono organi dell'Ona: il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Segretario generale e il Collegio dei revisori³.

Il Consiglio di amministrazione è composto da cinque membri nominati con decreto del Ministro dell'interno, di cui: uno in qualità di Presidente; due componenti scelti tra coloro che siano in possesso di comprovate professionalità in materia di gestione della pubblica amministrazione; due componenti indicati dalle organizzazioni sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco maggiormente rappresentative. Il Consiglio dura in carica tre anni dalla data del decreto di nomina e l'Ufficio è svolto a titolo gratuito. Il Ministro dell'interno, con decreto motivato, può disporre la revoca dell'incarico al Presidente ed ai singoli componenti del Consiglio di amministrazione. L'attuale Consiglio è stato nominato con decreto in data 19 aprile 2024; il precedente, invece, con decreto in data 1° marzo 2021.

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente e propone al Consiglio di amministrazione la nomina del Segretario generale, individuato fra il personale amministrativo o tecnico in servizio presso il Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile dello stesso Dicastero. Con deliberazione del 7 gennaio 2019, n. 301, il Consiglio di amministrazione ha nominato per un triennio il nuovo Segretario generale, con decorrenza dall'8 gennaio 2019, confermandone la nomina anche per i due successivi trienni (2022-2024 con deliberazione del 20 dicembre 2021 e 2025-2027 con deliberazione del 13 novembre 2024).

Lo statuto affida al Consiglio di amministrazione le principali attività di gestione, la cui attuazione è rimessa al Segretario generale che provvede alle relative spese; l'incarico del Segretario generale può essere revocato, su proposta del Presidente o di tre componenti del Consiglio di amministrazione, con delibera motivata del Consiglio di amministrazione. Per la verifica ordinaria della gestione è previsto un Collegio dei revisori, composto da tre membri effettivi e tre supplenti in carica per un triennio, nominati dal Presidente del Consiglio di amministrazione su designazione del Presidente della Corte dei conti, del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze.

Nella tabella che segue sono esposti i compensi lordi impegnati nel 2023 per il Segretario

³ Accanto agli organi istituzionali (Titolo II) lo statuto contempla, separatamente, anche il Collegio dei revisori (Titolo III, art. 18), i cui oneri confluiscono nella spesa per gli organi.

generale ed i componenti del Collegio dei revisori, posti a raffronto con i dati del 2022.

Tabella 2- Compensi agli organi istituzionali e di controllo

	2022	2023
Segretario generale	25.337	25.334
Presidente del Collegio dei revisori	2.160	2.160
Componenti del Collegio dei revisori	3.456	3.456
Totale	30.953	30.950

Fonte: dati forniti dall'Ente

Si precisa che i dati illustrati nella su esposta tabella si riferiscono alle sole spese strettamente attinenti agli organi di statuto, e non agli ulteriori organismi ad essi afferenti.

3. PERSONALE

Per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, l'Ona si avvale di personale dipendente dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno e di personale amministrativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, oltre a dipendenti assunti a tempo determinato (c.d. salariati) e collaboratori esterni.

La gestione del personale dipendente e dei collaboratori è affidata al Segretario generale, il quale provvede a dirigere ed organizzare la Segreteria tecnica, struttura di supporto per le attività amministrative e contabili suddivisa in tre aree gestionali (bilancio, contributi assistenziali e affari generali).

Per quanto attiene al personale si deve osservare la progressiva riduzione degli organici: se infatti nel 2013 i dipendenti in servizio presso l'Ona erano 25 unità, nel 2023 il personale ammonta invece a 12 unità. Di costoro, tre sono in regime di *part-time* e cinque beneficiano dei permessi di cui alla legge n. 104 del 1992; a ciò deve aggiungersi lo svolgimento dell'attività lavorativa da remoto in modalità “*smart working*”. Evidenzia l'Ente che tale situazione ha imposto l'assunzione di due unità tramite società di lavoro interinale a tempo parziale, in attesa che il personale venga reintegrato.

Pertanto, l'Ente ha chiesto più volte al Dipartimento dei vigili del fuoco presso il Ministero dell'interno di favorire l'assegnazione di nuovo personale per il normale svolgimento delle attività intraprese, in virtù delle previsioni contenute nell'art. 7 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139 che richiamano l'art. 17 della legge 7 dicembre 1984, n. 818 (laddove si consente all'Opera di avvalersi di personale dello stesso Dipartimento), lamentando il ridotto numero di unità lavorative.

Come anticipato, nel mese di luglio 2023 sono state assegnate due risorse interinali (una laureata in economia, l'altra in ingegneria), che tuttavia Ona ritiene non sufficienti.

Nella seguente tabella è esposta la consistenza effettiva del personale (con l'esclusione delle figure interinali) nell'anno di riferimento, posta a raffronto con quella del 2022.

Tabella 3 - Unità di personale in servizio

	2022	2023
Dirigente	1	1
Collaboratori	13	12
Personale c/o i centri (Personale Vvf e salariati)	101	98*
Totale	115	111

* Alcuni salariati hanno prestato servizio in più centri.

Fonte: dati forniti dall'Ente

In rapporto al totale delle spese correnti, l'incidenza della spesa di personale nel 2023 si attesta al 13,1 per cento.

Tabella 4 - Spese del personale

	2022	2023	Var. %
Competenze accessorie	1.020.364	1.147.224	12,4
Indennità e rimborsi per missioni	4.016	8.089	101,4
Totale spese del personale (A)	1.024.380	1.155.313	12,8
Totale spese correnti (B)	7.735.431	8.489.210	9,7
Incidenza % (A / B)	13,2	13,6	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto Ona

A seguito di istruttoria, l'Opera ha precisato che le competenze accessorie fanno riferimento a "le indennità di missione del personale VV.F. che presta servizio in favore dell'ente presso i centri di soggiorno, le retribuzioni del personale stagionale ed i relativi contributi e oneri sociali INPS. Tale costo grava totalmente sul bilancio dell'Ona".

Con riferimento alle indennità per rimborsi e missioni, pur di importo contenuto ma in crescita percentuale rispetto all'anno precedente, questa Corte invita comunque a porre ogni opportuna attenzione sull'impegno delle voci variabili.

Per valorizzare le attività dell'Ente, è stata avviata un'importante attività di aggiornamento dei contenuti del sito *web* istituzionale dell'Ona, con particolare riferimento alla promozione dei centri di soggiorno ed alla pubblicazione delle relative disponibilità alloggiative, in un'ottica di informazione continua e tempestiva (*last minute*).

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

4.1. “Assistenza climatica”

Come illustrato in apertura, l’Ente è finanziato principalmente con i fondi derivati dal Ministero dell’interno. Tale assegnazione rappresenta per l’Ente la principale forma di contribuzione, con cui provvede all’erogazione dei sussidi per gravi infermità e alla cd. “assistenza climatica” presso i centri di proprietà del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dei loro familiari, dove viene praticata un’attività di soggiorno a favore del personale del predetto Corpo.

Per il servizio di “assistenza climatica” l’Ona è proprietaria di un consistente patrimonio immobiliare, costituito come detto da quattro centri di soggiorno operativi (Tirrenia, Merano, Montalcino e Cei al lago).

I centri di soggiorno sono delle strutture ricettizie riservate al personale in servizio ed in quiescenza del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (Cnvvf) ed ai propri familiari.

La gestione dei centri è demandata a Direttori e Vice direttori, selezionati a seguito di apposita manifestazione di interesse tra il personale in servizio del Corpo nazionale che abbia esperienze nel settore: in ragione dell’estraneità alle attività dei vigili, si tratta all’evidenza di professionalità difficili da reperire.

Per tale motivo, dall’anno in esame è stata avviata una selezione per Vice direttori, al termine della quale i migliori hanno frequentato un corso di formazione basato sulle materie connesse alla gestione dei centri, ossia contabilità, controllo di gestione, sicurezza sui luoghi di lavoro (*i.e.* decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e s.m.i.), Haccp (concernente le procedure volte ad assicurare garantire la salubrità degli alimenti) e normativa di igiene. A conclusione del corso, i Vice direttori hanno sostenuto un esame che ha definito una graduatoria di merito.

All’interno dei centri, specie nei periodi di apertura al pubblico, opera ulteriore personale in servizio del Cnvvf, coadiuvato da personale salariato esterno per lo svolgimento delle attività proprie di una struttura ricettizia (es. cucina, pulizie, ecc.).

La gestione dei centri di soggiorno ha impegnato il Cda, che ha promosso tra l’altro una raccolta sistematica e continua delle informazioni relative alla frequenza e al grado di utilizzo nei singoli periodi di apertura, nonché alle categorie di ospiti, al fine di attuare un’idonea

politica di utilizzo delle strutture.

Ad avviso dell'Ente, infatti, i centri di soggiorno sono la variabile che più si presta ad essere oggetto di efficientamento teso a ridurre le uscite ed aumentare le entrate. Per tale motivo, nel 2020 era stato avviato un sistema di controlli basato sull'informatizzazione dei relativi dati contabili, la cui implementazione è stata interrotta dalle sopravvenienze pandemiche e che solo di recente è ripresa.

Le risultanze hanno confermato il costante deficit tra le due voci, laddove l'Ente contribuisce a coprire i soggiorni del personale del Cnvvf nei centri con le proprie risorse, che vengono perciò sottratte alle primarie finalità istituzionali di carattere assistenziale.

Si rileva, al contempo, il progressivo miglioramento della gestione in termini di riduzione del deficit: nel 2023, infatti, i centri di soggiorno hanno fatto registrare complessivamente 38.631 presenze con una risalita rispetto al 2022 (pari al 13,7 per cento).

Il risultato di gestione, con un risparmio di circa 100 mila euro, appare significativo ove si consideri che l'aumento dei ricavi si rapporta al forte aumento della inflazione, che ha inciso sul costo delle derrate alimentari e dei fattori energetici. A tale risultato ha contribuito anche l'avvicendamento dei nuovi direttori, succeduti a quelli andati in quiescenza e che hanno intrapreso un mirato percorso formativo nello specifico settore dell'ospitalità. L'Ente continua a ricercare ed attivare nuove e più economiche soluzioni, anche razionalizzando e centralizzando gli acquisti svolti presso i singoli centri di soggiorno.

Va sogniunto che presso tutti i centri sono stati aggiornati i documenti di valutazione dei rischi (Dvr) e i protocolli sull'Haccp, con il supporto e le consulenze offerte da apposita società di gestione. In sede istruttoria, l'Ente ha rappresentato che quest'ultima società è aggiudicataria di un affidamento triennale, all'esito di una procedura di gara aperta svoltasi nel 2021, e che il costo annuale dei servizi è pari ad 7 mila euro per protocolli su Haccp e 6 mila per l'ambito Dvr.

Ulteriore attività che ha impegnato l'Ona è data dall'armonizzazione dei servizi offerti nei quattro centri di soggiorno, affinché tali strutture fossero dotate tutte degli stessi *optional*, così da migliorarne l'ospitalità e registrare un numero maggiore di presenze.

Tra gli interventi principali si citano: l'installazione di reti Wi-Fi nelle aree comuni e nelle stanze dei centri stessi; la collocazione di maxischermi nelle sale soggiorno; il rinnovo in tutte le stanze di televisori, frigo bar e biancheria.

Peraltro, poi, sempre al fine di ridurre il deficit dei centri, di recente si è aperta la possibilità di utilizzarli anche fuori stagione nei momenti di chiusura, ospitando iniziative varie quali corsi di formazione del Cnvvf, convegni, ceremonie, apertura a terzi a condizioni di mercato e, quindi, attività remunerative.

L'Ente si attende di ottenere miglioramenti nell'efficienza anche dalla gestione del nuovo sistema informativo.

Tabella 5 - Presenze nei centri di soggiorno

	2022	2023	Var. %
TIRRENIA	16.248	17.994	10,7
MERANO	7.988	10.301	29,0
MONTALCINO	5.815	6.668	14,7
CEI AL LAGO	3.926	3.668	-6,6
Totale	33.977	38.631	13,7

Fonte: dati forniti dall'Ente.

Nella tabella che segue vengono riportate le presenze per il centro. Vi si trovano i saldi di bilancio relativi alle entrate ed alle uscite di competenza dei quattro centri di assistenza climatica aperti nel periodo 2022-2023.

Tabella 6 - Saldi di gestione centri di soggiorno

	2022	2023	Var. %
TIRRENIA			
Entrate	633.004	836.851	32,2
Uscite	979.353	907.090	-7,4
Saldo	-346.349	-70.239	79,7
MERANO			
Entrate	391.581	462.899	18,2
Uscite	636.173	714.340	12,3
Saldo	-244.592	-251.441	2,8
MONTALCINO			
Entrate	280.916	341.936	21,7
Uscite	391.581	427.579	9,2
Saldo	-110.665	-85.643	-22,6
CEI AL LAGO			
Entrate	159.737	170.195	6,5
Uscite	336.608	344.759	2,4
Saldo	-176.871	-174.564	-1,3
TOTALE	-878.477*	- 581.887	- 33,8

*L'aumento delle uscite è riferibile all'incremento della ricettività alberghiera per la cessazione delle restrizioni pandemiche (circa 10.000 presenze in più rispetto al 2021), con conseguente aumento delle spese di gestione.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto finanziario

4.2. Polizza sanitaria

Contro gli infortuni e per il rimborso spese sanitarie non coperte dal Servizio sanitario nazionale, l’Ona assicura al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (oltre 36 mila vigili del fuoco) una polizza sanitaria, per la quale è previsto il pagamento di un premio annuale lordo complessivo pari a circa 2,7 milioni a carico dell’Ente.

In termini percentuali, la spesa per la polizza assicurativa pesa il 51 per cento del trasferimento annuale da parte del Mef. La prestazione è curata da apposita società, selezionata attraverso una procedura di gara svolta dall’Ona con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell’art. 95, d.lgs. n. 50 del 2016 *pro tempore* vigente, e ha durata triennale. Tale polizza, entrata in vigore il 1° dicembre 2021, presenta a parità di costo numerose migliorie rispetto alla precedente: tra l’altro, si prevedono garanzie aggiuntive quali l’ampiamento della garanzia per ricoveri ospedalieri per infortuni sul lavoro, compreso quello *in itinere* senza il preventivo accertamento della “causa di servizio”, nonché nuove prestazioni di alta specializzazione.

Ai fini del monitoraggio dei servizi prestati e della percezione della qualità da parte dei fruitori, l’Ona pubblica periodicamente i dati sulla reportistica inerente all’andamento-gestione delle pratiche e dei relativi tempi medi di presa in carico delle prestazioni in forma diretta.

Allo scopo di prevenire ogni problematica connessa all’accessibilità della polizza assicurativa, inoltre, fin dai primi mesi dell’anno 2022 l’Ente ha istituito un tavolo di lavoro con rappresentanti del *broker* e della Società assicuratrice, riunitosi periodicamente onde individuare le procedure utili a garantire al meglio l’accesso alle prestazioni da parte dei dipendenti del Cnvff e dei loro familiari.

A comprova della vantaggiosità per il Cnvff della polizza 2021-2024, peraltro, l’Ente sottolinea che la compagnia assicuratrice aveva manifestato l’intenzione di recedere anticipatamente dal contratto a partire dal 1° dicembre 2023, a causa dell’equilibrio economico finanziario per sé sfavorevole (e segnatamente forte squilibrio tra le prestazioni rese e premi pagati): dopo una serie di incontri, comunque, l’Ona è riuscita a far desistere l’impresa.

Il Consiglio ha inoltre risolto anche le altre due questioni, l’una relativa al mantenimento della scadenza della durata della polizza al 30 novembre 2024 rispetto alla proposta di anticiparla al

30 giugno 2024, e l'altra concernente l'aspetto economico, a fronte delle richieste della Compagnia.

L'accordo siglato il 31 ottobre 2023 si pone all'interno del quadro negoziale stabilito dal contratto e nel rispetto della normativa e prevede l'applicazione del "quinto d'obbligo" e nessuna modifica temporale del contratto.

Dunque, i vigili del fuoco hanno continuato ad utilizzare la polizza sanitaria fino alla scadenza naturale del 30 novembre 2024.

Va infine soggiunto – sebbene ciò esuli dalla disamina dell'esercizio 2023 – che nel 2024, all'esito della scadenza della polizza in esame, si è svolta la nuova gara per l'assegnazione del relativo servizio: con determinazione n. 12 del 16 dicembre 2024, l'Ente ha disposto l'aggiudicazione tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in favore della pregressa società assicuratrice, a seguito di procedura aperta accelerata *ex art. 71, d.lgs. n. 36 del 2023*. La Sezione si riserva di operare i necessari approfondimenti in occasione del prossimo referito.

Peraltro, anche in occasione della stipula della nuova polizza assicurativa, l'Ente ha svolto periodiche giornate formative con i referenti Ona nonché con le reclute via via assunte, presso le sedi di servizio provinciali e regionali del Corpo nazionale, migliorando così le comunicazioni con i destinatari delle prestazioni, anche tramite manifesti illustrativi affissi in ogni sede di servizio del Corpo nazionale e mediante l'uso del sito web dell'Ente e dei canali ufficiali di comunicazione del Corpo stesso.

4.3. Contributi assistenziali

Il principale settore di intervento assistenziale dell'Ona è dato dalla erogazione di contributi assistenziali periodici (contributo annuale al fine di soddisfare i bisogni di assistenza sanitaria permanente alla persona) e straordinari (contributo *una tantum* in occasione di decessi, precarie condizioni economiche, spese sanitarie e adozioni).

Tali contributi si sostanziano in somme di denaro erogate in favore del personale in servizio ed in quiescenza del Cnvvf a seguito di esplicita domanda, in ossequio alla circolare del Cda dell'Ente in cui vengono individuati criteri di accesso, modalità di trasmissione della domanda e *quantum* predeterminato in ragione del tipo di contributo richiesto, nell'ambito del quadro di

programmazione finanziaria dell'Ente (stabilito con l'approvazione del bilancio di previsione ed i suoi aggiornamenti ove necessario).

Le domande avanzate vengono sottoposte alla valutazione di un'apposita Commissione, costituita dai rappresentati sindacali presenti nel Cda dell'Ente, dal Segretario generale e presieduta da un medico del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Annualmente, di media, vengono presentate circa 1.200 istanze per un impegno economico di circa 2 milioni l'anno, pari circa al 40 per cento del contributo proveniente dal Ministero delle Economia e delle Finanze (Mef).

All'interno di tale importo, il 70 per cento erogato attiene a contributi periodici, il 28 per cento a decessi e per la parte residua agli interventi di spese mediche, precarie condizioni e adozioni. Al fine di agevolare le procedure di accesso ai contributi, l'Ona ha effettuato incontri di formazione periodici con i referenti dell'Ente presso i Comandi Vvf e le direzioni regionali Vvf a partire dal 2021.

In particolare, la tabella che segue dà conto delle istanze di sussidi per l'anno in esame.

Tabella 7- Numero istanze di sussidi

Tipologia e numero di istanze	2022	2023
Sussidi periodici	859	832
Decessi	273	221
Spese mediche	56	64
Precarie condizioni economiche	16	8
Adozioni	1	0
Totale	1.205	1.125

Fonte: dati forniti dall'Ente

5. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

In base all'art. 19 dello statuto, il Consiglio di amministrazione, entro il mese di aprile di ogni anno, approva il conto della gestione dell'esercizio precedente, corredata dal conto del tesoriere e dalla relazione dei revisori.

Gli elaborati contabili sono composti, pertanto, dal bilancio di previsione, dal rendiconto finanziario, dal conto economico, dalla situazione patrimoniale e dalla nota integrativa. Il bilancio è corredata, altresì, dalla situazione amministrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Mette conto segnalare, tuttavia, che il rendiconto dell'esercizio in esame è stato adottato con delibera n. 368/2 del Consiglio di amministrazione del 10 giugno 2024, preceduta dal parere favorevole del Collegio dei revisori n. 3/24 del 7 giugno 2024.

L'Ente al fine di migliorare il controllo di gestione ha ritenuto opportuno dotarsi, accanto al bilancio finanziario, anche di quello economico-patrimoniale. Come già dedotto nei precedenti referti della Sezione⁴, si tratta di un cambiamento significativo, giustificato dal fatto che il conto economico rappresenta in maniera più adeguata l'andamento costi/ricavi di competenza e quindi la dinamica della gestione annuale, indipendentemente dalle entrate e dalle spese di ordine finanziario. La predisposizione del presente bilancio ha tenuto conto dell'andamento storico dell'attività dell'Ente che non si è mai interrotta consentendo, in particolare, di poter garantire continuità all'erogazione dei contributi assistenziali sia periodici che straordinari.

Riguardo al mancato rispetto del termine per l'approvazione del bilancio di esercizio, l'Ente riferisce che la causa è dovuta principalmente all'attacco *hacker* subito dal sistema informatico fornito da PA Digitale che ha prodotto ritardi nel recupero dei dati e per la conseguente analisi e predisposizione del rendiconto generale per l'anno 2023. La circostanza è altresì confermata dal parere del Collegio dei revisori, ove si fa riferimento allo slittamento dei termini per un malfunzionamento informatico.

⁴ Nel corso dell'istruttoria svolta per il referto 2021 (cfr. deliberazione n. SCE/145/2023/RGES), l'Ente ha precisato che a partire dall'anno 2020 il tradizionale rendiconto finanziario è stato integrato dallo stato patrimoniale e dal conto economico desunti dalla riclassificazione dei conti finanziari. La scelta di redigere il bilancio in termini economici patrimoniali è dovuta al fatto di porsi "in linea con l'evoluzione generale della contabilità pubblica".

Si deve ricordare, tuttavia, l'importanza di una rapida e tempestiva rendicontazione ai fini della programmazione dell'esercizio successivo, atteso che già nel precedente referto questa Sezione aveva formulato analoghi rilievi sullo specifico punto.

5.1. Principali risultati della gestione

Si espone di seguito una sintesi dei principali risultati degli esercizi 2022 e 2023.

Tabella 8 - Risultati della gestione

	2022	2023	Var. %
Disponibilità liquide	12.885.605	13.109.803	1,7
Avanzo/disavanzo finanziario	542.208	421.499	-22,3
Avanzo di amministrazione	12.867.240	13.336.018	3,6
Crediti	1.054.075	1.808.888	71,6
Debiti	1.027.351	1.582.673	54,1
Risultato gestionale / Avanzo/Disav. econ.	373.044	158.725	-57,5
Patrimonio netto	32.607.944	32.766.669	0,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di rendiconto Ona

Il risultato economico della gestione evidenzia un avanzo di 158.725 euro, dovuto essenzialmente alla riscossione di entrate a titolo straordinario, quale risultanza della differenza fra il valore positivo di 9.168.226 euro (costituito da ricavi complessivi per 9.120.911 euro ed insussistenze passive per 47.315 euro), da un lato, ed un valore negativo per costi di 9.009.501 euro (articolato in per spese correnti pari a 8.486.855 euro, cui si aggiungono 36 euro di insussistenze attive e le spese per ammortamenti 522.610 euro), dall'altro.

5.2. Rendiconto finanziario

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dal rendiconto finanziario del 2023, posti a raffronto con quelli del 2022.

Tabella 9 – Dati aggregati di competenza

ENTRATE	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Entrate da trasferimento statale	5.441.356	5.381.848	-1,1	-59.508
Altre entrate	3.146.974	3.784.150	20,2	637.176
Entrate c/capitale	0	0		
Entrate per partite di giro	13.370	59.247	343,1	45.877
TOTALE	8.601.700	9.225.247	7,2	623.547
SPESE	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Spese correnti	7.735.431	8.489.210	9,7	753.779
Spese c/capitale	310.692	255.291	-17,8	-55.401
Spese per partite di giro	13.370	59.247	343,1	45.877
TOTALE	8.059.493	8.803.748	9,2	744.255
Avanzo/disavanzo finanziario	542.208	421.499	-22,3	-120.709

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Nel 2023 il totale degli impegni in conto capitale risulta pari ad 255.291 euro, con un lieve decremento rispetto al 2022 pari a 55.401 euro, in quanto si è già adempiuto lo scorso anno agli obblighi di legge previsti dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e dalla legislazione di settore.

Come si desume dalla nota integrativa, il totale degli impegni in conto capitale è formato dalla somma della voce “acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari” pari ad 153.643 euro (composta dagli acquisti e manutenzione straordinaria presso i centri di soggiorno attivi e per lavori in essere presso Villa Bellavista) e della voce “acquisto immobilizzazioni tecniche” per 101.648 euro (acquisti e lavori straordinari presso i centri di Tirrenia, Merano, Montalcino e Cei al lago). Le spese in conto capitale sono coperte da entrate correnti.

Come già rappresentato sopra nella tabella sui risultati della gestione, il saldo finanziario del 2023 segna un avanzo di 421.499 euro, in flessione rispetto l’anno precedente.

5.2.1. Entrate

L’Ente dispone delle seguenti risorse:

- 1) quota di ripartizione del fondo costituito ai sensi dell’art. 5 della legge n. 966 del 26 luglio 1965 e dell’art. 8 della legge n. 734 del 15 novembre 1973, per 5.381.848 euro (comprensivo del 9 per cento dei servizi a pagamento della provincia autonoma di Trento);
- 2) quote di partecipazione alle spese di soggiorno corrisposte dal personale del Corpo nazionale per 1.811.881 euro (rette e proventi);
- 3) redditi e proventi patrimoniali per 414.343 euro (interessi sul conto del tesoriere);

- 4) poste correttive e compensative di uscite correnti per 20.640 euro (recuperi diversi);
- 5) entrate non classificabili in altre voci per un totale complessivo di 1.537.287 euro, derivanti principalmente:
 - 5.a) dalla somma destinata all'Ente per la stipula della polizza assicurativa di tutela legale e responsabilità civile verso terzi, a favore del personale del Corpo Vvf, per eventi dannosi o dolosi causati a terzi nello svolgimento del servizio per 874.350 euro;
 - 5.b) dalla riscossione della somma di 76.009 euro dalla Fondazione della Cassa risparmio di Pescia per la partecipazione al progetto Art Bonus per i lavori alla cappella di Villa Bellavista;
 - 5.c) dai proventi degli stabilimenti balneari/bar per 44.063 euro;
 - 5.d) dal rimborso Iva dell'anno 2022 per 500.055 euro.

L'Ona, infatti, dopo un lungo contenzioso avviato nel 2019, ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate il riconoscimento del diritto al rimborso del credito Iva maturato a partire dai primi anni 2000 per un importo totale di 3.300.000 di euro. Alla data del 31 dicembre 2023, termine di riferimento del presente referto, sono state riscosse le quote annue 2019-2022 maturate nel limite definito dal comma 2 dell'art. 30 del d.p.r. n. 633 del 1972, per un importo complessivo di circa 2.400.000 euro. Lo stato del residuo credito sarà oggetto dei successivi referti.

Complessivamente le entrate totali ammontano a 9.225.245 euro.

Quanto alle entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazione di servizi, l'importo accertato nell'anno 2023 ha evidenziato un incremento rispetto al 2022 di circa 348.000 euro in quanto, a differenza dello scorso anno, i centri di soggiorno sono stati aperti a piena capacità alloggiativa sia nella stagione estiva che in quella invernale, giusta quanto illustrato in precedenza.

Si invita comunque a continuare nel percorso di efficientamento nella gestione, attraverso la informatizzazione generalizzata ed omogenea delle procedure e la piena attuazione dei sistemi di controllo sulla gestione dei centri di soggiorno, che permetterà di razionalizzarne l'attività. Nella tabella che segue vengono analizzate più in dettaglio le voci di entrata dell'anno 2023, poste a raffronto con il 2022.

Tabella 10 – Entrate

	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Trasferimento statale	5.441.356	5.381.848	-1,1	-59.508
TOTALE ENTRATE DA TRASF. STATALE	5.441.356	5.381.848	-1,1	-59.508
Rette Centro S. Barbara in Tirrenia	500.449	599.963	19,9	99.514
Proventi gestione del Centro Tirrenia	132.555	236.888	78,7	104.333
Rette Centro di Merano	266.157	340.826	28,1	74.669
Proventi gestione Merano	124.133	122.073	-1,7	-2.060
Rette Centro di Montalcino	134.190	175.990	31,1	41.800
Proventi gestione di Montalcino	146.726	165.946	13,1	19.220
Rette Centro di Cei	109.360	111.774	2,2	2.414
Proventi gestione del Centro di Cei al lago	50.376	58.421	16,0	8.045
TOTALE ENTRATE RETTE* E PROVENTI** (A)	1.463.946	1.811.881	23,8	347.935
Interessi sul c/c il Tesoriere	1.088	414.343	37983,0	413.255
Recuperi e rimborsi diversi	42.245	20.640	-51,1	-21.605
Recuperi da retribuz. personale salario	1.415	0	-100,0	-1.415
Proventi diversi derivanti dalla gestione di spacci	84395	44.063	-48	-40.332
Sovvenzioni oblazioni ecc.	1.500	42.809	2753,9	41.309
Trattenute forfettarie retribuzione personale l. n. 146 del 1990	1.389	0	-100,0	-1.389
Rimborso iva	1.200.515	500.055	-58,3	-700.460
Ritenute erariali	0	0		
Entrate eventuali	285.106	950.359	233,3	665.253
Contributo 5 per mille	65.362	0	-100,0	-65.362
Entrate non classificabili in altre voci				0
TOTALE ALTRE ENTRATE (B)	1.683.015	1.972.269	17,2	289.254
TOTALE ENTRATE (A+B)	3.146.961	3.784.150	20,2	637.189
Recupero anticipazioni	0	0		
Recupero anticipazioni per le spese di gestione ed interventi straordinari	0	0		
PARTITE DI GIRO	13.370	59.247	343,1	45.877
Totale generale delle entrate	8.601.687	9.225.245	7,2	623.558

*Rette: sono entrate riferite alle somme corrisposte dai vigili del fuoco per partecipare alle spese per il soggiorno nelle strutture.

**Proventi: sono entrate riferite alla gestione delle strutture periferiche es. spacci, bar, stabilimenti balneari.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconto Ona

I trasferimenti da parte dello Stato sono determinati in misura corrispondente al 20 per cento del ricavato dei servizi tecnici a pagamento resi dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco su richiesta degli utenti. Tale significativa fonte di contribuzione, prevista dall'art. 8 della legge 15 novembre 1973, n. 734, è rimasta sostanzialmente stabile e, comunque, in linea con i contributi dell'ultimo quinquennio: per l'anno 2023 essa ammonta ad un totale di 5.381.848 euro.

La seconda fonte di finanziamento, in termini assoluti, è costituita dalle entrate correnti derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, corrispondenti alla quota di partecipazione alle spese di soggiorno versate dal personale del Corpo nazionale dei vigili del

fuoco. Il totale delle entrate effettive accertate e delle partite di giro ammonta a 9.225.245 euro, in aumento del 7,2 per cento rispetto l'anno precedente. Si rilevano entrate in conto capitale per la voce "Recupero anticipazioni per le spese di gestione ed interventi straordinari" per un importo complessivo di 59.247 euro.

Le entrate per partite di giro riguardano le anticipazioni per il servizio di economato dell'Ente e le anticipazioni ai direttori dei centri di soggiorno per effettuare spese in economia di somma urgenza. Tali poste vengono periodicamente rendicontate e successivamente reintegrate dopo l'esatta imputazione sui capitoli di bilancio.

5.2.2. Spese

L'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario 2023, ai sensi del proprio statuto, ha provveduto all'assistenza del personale appartenente al Corpo nazionale dei vigili del fuoco secondo le seguenti linee direttive, utilizzando le rendite derivanti dal proprio patrimonio e attraverso i fondi assegnati:

- 1) polizza assicurativa;
- 2) immobilizzazioni tecniche;
- 3) assistenza climatica;
- 4) contributi assistenziali;
- 5) contributi Covid-19;
- 6) spese per consulenze.

Nella tabella seguente sono evidenziate le spese correnti impegnate nell'anno 2023.

Tabella 11 - Spese correnti

SPESE CORRENTI*	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Spese per organi dell'Ente	53.843	34.580	-35,8	-19.263
Oneri per il personale in attività di servizio	1.024.380	1.155.313	12,8	130.933
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	1.577.493	1.448.344	-8,2	-129.149
Spese per l'attuazione delle attività istituzionali	5.001.597	5.770.883	15,4	769.285
Oneri finanziari e tributari	62.791	69.375	10,5	6.584
Poste correttive e compensative di entrate correnti	15.327	10.715	-30,1	-4.612
Spese non classificabili in altre voci	0	0		
TOTALE DELLE SPESE CORRENTI	7.735.431	8.489.210	9,7	753.778

*Alcuni valori sono oggetto di arrotondamento.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le spese per gli organi dell’Ente nell’esercizio 2023 sono pari a 34.580 euro, diminuiscono rispetto all’esercizio precedente del 35,8 per cento. Nello specifico, gli stanziamenti si riferiscono agli importi relativi alla liquidazione dei compensi fissi al Collegio dei revisori, all’indennità al Segretario generale, ai compensi ed oneri di Odv e *Internal auditor* e alle spese di viaggio e trasferte per il Cda. Per gli oneri del personale in attività di servizio sono stati effettuati impegni per un importo pari a 1.155.313 euro (nella voce di bilancio sono considerati sia gli oneri del personale dei Vvf che quelli relativi al personale salariato).

Per le uscite relative all’acquisto di beni di consumo e di servizi sono stati assunti impegni per 1.448.344 euro, in flessione rispetto all’anno precedente (-8,2 per cento). Tale voce è riferita agli acquisti, servizi nonché manutenzioni ordinarie di beni, sia per i centri di soggiorno attivi, sia per quelli chiusi e per spese istituzionali.

Le spese per l’attuazione delle attività istituzionali registrano impegni per 5.770.883 euro, in aumento rispetto al 2022 del 15,5 per cento.

Per gli oneri tributari e finanziari è stato impegnato l’importo di 69.375 euro, in aumento rispetto all’anno precedente del 10,5 per cento. Tale spesa è sostanzialmente relativa agli oneri e commissioni bancarie, alle tasse per concessioni demaniali, al pagamento della Tari.

Le poste correttive e compensative di entrate correnti sono di 10.715 euro. La spesa è costituita esclusivamente dalla restituzione delle rette versate dal personale che non ha usufruito dei soggiorni.

La voce “Spese non classificabili in altre voci” corrisponde alle spese per liti e arbitraggi e gli oneri vari straordinari e imprevisti.

Il totale delle uscite correnti è di 8.489.210 euro.

La tabella che segue espone nel dettaglio le spese in conto capitale impegnate nel 2023, poste a raffronto con quelle dell’esercizio precedente.

Tabella 12 - Spese in conto capitale

SPESE C/CAPITALE	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Acquisto di immobili	0	0		
Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	190.031	153.643	-19,1	-36.388
Totale - Acquisizione di beni a uso durevole e opere immobiliari	190.031	153.643	-19,1	-36.388
Totale - Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	120.661	101.648	-15,8	-19.013
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	310.692	255.291	-17,8	-55.401

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Nel 2023 il totale degli impegni in conto capitale risulta pari a 255.291 euro, con una diminuzione, rispetto al 2022, pari a 55.401 euro.

5.3. Situazione amministrativa e gestione dei residui

L'Ona gode di una liquidità che conserva stabile nel tempo. La consistenza di cassa alla fine del 2023 è pari ad 13.109.803 euro, in aumento del 1,7 per cento.

Più critica appare invece la gestione dei residui attivi (intesi quali somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio) e passivi (somme impegnate e non pagate entro il medesimo termine di esercizio), entrambi in crescita rispetto al 2022, per le ragioni di seguito dedotte. I dati relativi alla composizione della situazione amministrativa degli esercizi 2022 e 2023, posti a raffronto, sono esposti nella tabella che segue.

Tabella 13 - Situazione amministrativa

	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Consistenza di cassa inizio esercizio	12.552.449	12.885.606	2,7	333.157
Riscossioni	8.366.867	8.425.308	0,7	58.441
Pagamenti	8.033.711	8.201.111	2,1	167.400
Consistenza di cassa fine esercizio	12.885.605	13.109.803	1,7	224.198
Residui attivi	1.008.985	1.808.888	79,3	799.903
Residui passivi	1.027.350	1.582.673	54,1	555.323
Avanzo d'amministrazione	12.867.240	13.336.018	3,6	468.778
Avanzo vincolato	5.492.893	5.360.420	-2,4	-132.473
Avanzo disponibile	7.374.347	7.975.598	8,2	601.251

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Dal prospetto della situazione amministrativa accertata a consuntivo dell'esercizio finanziario 2023 si assiste ad un incremento dell'avanzo di amministrazione, che per l'anno in esame risulta pari a 13.336.018 euro, rispetto alla stessa posta del 2022 di 12.867.240 euro.

I residui da riscuotere alla data del 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 1.808.888 euro, distinti per gestione di provenienza e posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Residui attivi per gestione di provenienza

	2022	2023
Provenienti dalla gestione residui	87.611	149.055
Provenienti dalla gestione competenza	921.375	1.659.833
Totale residui attivi al 31 dicembre	1.008.986	1.808.888

Fonte: elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Il residuo relativo all'anno 2023 è di 1.659.833 euro (proventi dalla gestione competenza) è relativo a:

- quote di prevenzione incendi della provincia autonoma di Trento (23.701 euro);
- rette di soggiorno ed incassi per bar e ospiti di passaggio, pari a 1.244.643 euro, incamerati nel conto postale dell'Ente, il cui riversamento sul conto di tesoreria è stato formalizzato (a seguito di attivazione della firma digitale dall'Ente Poste) con reversali nel marzo 2025;
- interessi attivi sul conto corrente bancario presso il tesoriere (369.255 euro);
- proventi derivati dalla gestione di spacci, bar e stabilimenti presso le sedi di servizio del Corpo dei Vvf (22.234 euro).

Tabella 15 - Residui passivi

	2022	2023
Spese per il Collegio dei revisori	1.434	1.201
Spese per il Segretario generale	2.112	2.110
Spese per il personale	76.392	74.737
Spese per missioni	1.221	1.523
Biancheria e vestiario	11.383	3.653
Manutenzione ordinaria immobili	5.845	11.669
Manutenzione ordinaria impianti, macchinari	7.358	7.024
Spese postali e telefoniche	3.206	1.096
Centri di soggiorno a gestione indiretta	1.310	3.229
Manutenzione ordinari automezzi	1.024	0
Spese di assicurazione	0	0
Bandi di gara e ceremonie	1.232	0
Materiali di consumo e servizi	14.841	4.296
Spese notarili e incarichi speciali	86.956	16.127
Gestione del centro di Tirrenia	19.115	23.776
Gestione del centro di Merano	55.512	49.372
Gestione centro di Montalcino	54.279	19.704
Gestione del centro Cei al Lago	26.688	21.527
Contributi assistenziali	12.995	91.159
Collegi e istituti di istruzione	0	0
Interventi assistenziali a carattere assicurativo	249.077	235.246
Interventi assistenziali a carattere straordinario	0	874.350
Oneri tributari e finanziari	33.984	464
Poste correttive e compensative	3.232	11.765
Oneri straordinari e imprevisti	236.214	0
Ritenute erariali su lavoro autonomo	6.061	0
Totale residui passivi correnti	911.471	1.454.028
Ricostruzioni e ripristini di immobili	28.873	0
Acquisto impianti e attrezzature varie	0	0
Ripristini, trasformazione impianti	27.006	25.602
Acquisto mobili e arredi	60.000	0
Totale residui passivi c/capitale	115.879	25.602
TOTALE RESIDUI PASSIVI	1.027.350	1.479.630

Fonte: dati forniti dall'Ente

I residui da pagare il 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente a 1.479.630 euro, distinti nella tabella successiva per gestione di provenienza e posti in raffronto con quelli dell'esercizio precedente. Tra i residui passivi figurano impegni sorti principalmente per evadere contratti ancora in essere relativi ai centri Tirrenia, Merano, Montalcino e Cei.

Va soggiunto che, come specificato dall'Ente in sede di approfondimento istruttorio, i residui "congelati" sostanziano somme destinate al recupero dei centri di soggiorno non utilizzati, e confluite nel 2023 nell'avanzo di amministrazione vincolato per ristrutturazione centri.

Si segnala infine che, come emerso in sede istruttoria, gli interventi assistenziali a carattere straordinario corrispondono alla somma di 874.350 euro per la stipula (occorsa nel 2024) della polizza assicurativa di tutela legale e responsabilità civile verso i terzi in favore del personale del Corpo nazionale Vvf per eventi dannosi o dolosi causati a terzi nello svolgimento del servizio.

Tabella 16 – Residui passivi per gestione di provenienza

	2022	2023
Provenienti dalla gestione residui	42.440	103.043
Provenienti dalla gestione competenza	984.910	1.479.630
Totale residui passivi al 31 dicembre	1.027.350	1.582.673

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

L'Ente afferma, altresì, che dall'anno 2022, dopo la conclusione del contenzioso con il Comune di Borgo a Buggiano, non ci sono stati contenziosi in sede giurisdizionale.

5.4. Conto economico

L'Ona sta integrando, ai fini di un maggiore efficientamento delle spese, la contabilità finanziaria con quella economica, che costituisce l'obiettivo finale dal momento che l'Ente presenta aspetti di tipo aziendale.

Il risultato della gestione evidenzia un avanzo economico di 158.725 euro.

Tabella 17 - Conto economico

RICAVI	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Proventi e ricavi				
Trasferimenti dallo Stato	5.441.356	5.381.848	-1,1	-59.508
Altre entrate:				
Entrate derivanti dalla vendita di beni	1.463.947	1.811.881	23,8	347.934
Redditi e proventi patrimoniali	1.088	369.255	33.838,9	368.167
Poste correttive e compensative	43.673	20.640	-52,7	-23.033
Entrate non classificabili	1.638.268	1.537.287	-6,2	-100.981
Totale altre entrate	3.146.976	3.739.063	18,8	592.087
Totale entrate	8.588.332	9.120.911	6,2	532.579
Altri proventi finanziari	45.089	0	-100,0	-45.089
Insussistenze passive	7.928	47.315	496,8	39.387
Totale generale	8.641.349	9.168.226	6,1	526.877
COSTI	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
Spese correnti				
Spese per organi dell'ente	53.843	34.580	-35,8	-19.263
Oneri del personale in servizio	1.024.381	1.155.313	12,8	130.932
Spese per l'acquisto di beni	245.600	185.098	-24,6	-60.502
Spese di gestione dei centri di soggiorno	1.301.114	1.260.891	-3,1	-40.223
Contributi assistenziali e scolastici	2.004.879	2.220.207	10,7	215.328
Polizza sanitaria	2.678.805	2.674.619	-0,2	-4.186
Interventi a carattere straordinario	0	876.056	100,0	876.056
Oneri finanziari	4.534	4.615	1,8	81
Oneri tributari	58.257	64.760	11,2	6.503
Poste correttive e compensative	15.326	10.716	-30,1	-4.610
Contributi covid	317.914	0	-100,0	-317.914
Totale spese correnti	7.704.653	8.486.855	10,2	782.202
Insussistenza attive	41.219	36	-99,9	-41.183
Ammortamenti e deperimenti				
Quota amm.to immobili	487.797	489.607	0,4	1.810
Quota amm.to imm.ni tecniche	34.636	33.003	-4,7	-1.633
Totale ammortamenti	522.433	522.610	0,0	177
Svalutazione crediti				
Totale generale	8.268.305	9.009.501	9,0	741.196
Avanzo/disavanzo economico	373.044	158.725	-57,5	-214.319

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le risultanze complessive evidenziano un avanzo economico nell'anno 2023 di 158.725 euro, quale saldo tra il valore totale positivo di 9.168.226 euro (costituito da ricavi complessivi per 9.120.911 euro, insussistenze passive per 47.315 euro) da un lato, e il valore negativo per costi di 9.009.501 euro (articolato in spese correnti pari a 8.486.855 euro, cui si aggiungono 36 euro di insussistenze attive e spese per ammortamenti per 522.610 euro) dall'altro.

Per quanto riguarda gli oneri del personale in servizio, si segnala che, a differenza degli scorsi anni, nella voce sono considerati sia gli oneri del personale Vvf che quelli relativi al personale

salariato.

L'Ente ha altresì puntualizzato, in sede di contraddittorio istruttorio, che l'incremento della voce "Redditi e proventi patrimoniali" (che passa da 1.088 euro nel 2022 a 369.255 euro nel 2023) è dovuto all'aumento delle somme riscosse per interessi attivi bancari, che hanno risentito favorevolmente dell'andamento del tasso Euribor.

5.5. Situazione patrimoniale

Nel 2023 sono stati fatti acquisti in conto capitale da ammortizzare per un ammontare complessivo di 56.046 euro, ed eseguiti lavori per un ammontare complessivo pari ad 71.057 euro per i quattro centri attivi.

Conseguentemente alla riclassificazione dei valori degli immobili e delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2023, il fondo ammortamento immobili ammonta ad 15.908.456 euro e il fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche ammonta a 5.693.716 euro.

Il valore complessivo del fondo ammortamento al 1° gennaio 2023 di 21.079.562 euro è aumentato al 31 dicembre 2023 a 21.602.172 euro: l'incremento di 522.610 costituisce la quota di ammortamento di competenza 2023.

Ai fondi di ammortamento si aggiunge la somma di 14.281 euro quale fondo svalutazione crediti, e la somma di 5.360.420 euro quale fondo ristrutturazione centri. Il raccordo del bilancio (rendiconto) finanziario con quello elaborato ai sensi della direttiva Unione europea n. 85 del 2011 ha implicato tra l'altro una rivisitazione delle aliquote di ammortamento meglio specificate nella circolare n. 32 del 1999 della Ragioneria generale dello Stato, che ha introdotto il sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo, ai sensi del Titolo III del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279.

La gestione dell'esercizio 2023 ha determinato un incremento del patrimonio netto pari a 158.725 euro (cfr. *infra-tabella* su Situazione patrimoniale - passività).

Conseguentemente alla riclassificazione dei valori degli immobili e delle immobilizzazioni tecniche, i fondi di ammortamento hanno subito le variazioni risultanti, sicché al 31 dicembre 2023 il fondo ammortamento immobili ammonta a 15.908.456 euro e il fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche ammonta a 5.693.716 euro, con un aumento, rispettivamente, del 0,6 per cento (anche sul punto, si veda la tabella su Situazione patrimoniale - passività).

Il valore complessivo del fondo ammortamento al 1° gennaio 2023 è di 26.586.736 euro, aumentato al 31 dicembre 2023 a 26.966.873 euro, il cui incremento di 380.137 euro costituisce la quota di ammortamento di competenza 2023. Il raccordo del bilancio (rendiconto finanziario) con quello elaborato ai sensi della direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011 ha implicato, tra l'altro, una rivisitazione delle aliquote di ammortamento già specificate nella circolare n. 32 del 1999 della Ragioneria generale dello Stato, che aveva introdotto il sistema unico di contabilità economica analitica per centri di costo. Il passaggio dal sistema finanziario a quello economico-patrimoniale richiede una attenta valutazione degli ammortamenti, in particolare per quelli derivanti da immobili che costituiscono una quota importante del patrimonio dell'Ona.

Gli ammortamenti immobiliari sono in funzione, tra l'altro, dell'anno di costruzione, dello stato e dell'utilizzo dell'immobile, nonché delle spese di ristrutturazione e manutenzione straordinaria.

In sede di contraddittorio istruttorio, l'Ente ha rappresentato la propria volontà di procedere ad una verifica tecnico-contabile che stabilisca, in ossequio alla normativa il valore di ciascun immobile e la relativa quota di ammortamento.

Per un'analisi di dettaglio si veda la tabella seguente, che riporta l'attivo patrimoniale dell'Ona al termine dell'esercizio 2023 posto a raffronto con le risultanze del 2022.

Tabella 18 - Situazione patrimoniale – attività

ATTIVITÀ	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE				
Conto corrente B.N.L.	12.885.605	13.109.803	1,7	224.198
Total A	12.885.605	13.109.803	1,7	224.198
RESIDUI ATTIVI				
Crediti verso lo Stato	0	0		
Crediti diversi	1.008.986	1.808.888	79,3	799.902
Crediti verso le banche per interessi attivi	45.089	0	-100,0	-45.089
Total B	1.054.075	1.808.888	71,6	754.813
IMMOBILI				
Complesso di Bellavista in Borgo a Buggiano	10.005.135	10.005.135	0,0	0
Centro di Tirrenia (PI)	6.947.965	6.996.601	0,7	48.636
Centro di Merano (BZ)	4.440.158	4.449.950	0,2	9.792
Complesso "L'Osservanza" di Montalcino (SI)	2.658.828	2.663.123	0,2	4.295
Salice d'Ulzio	1.095.881	1.102.881	0,6	7.000
Colonia Cei al Lago	4.488.722	4.490.056	0,0	1.334
Borgio Verezzi	2.207.477	2.207.477	0,0	0
Passo del Tonale	2.138.331	2.138.331	0,0	0
Total C	33.982.497	34.053.554	0,2	71.057
IMMOBILI DI TERZI				
Spacci, bar e stabilimenti	276.510	276.510	0,0	0
Bar via Cavour 5	2.141	2.141	0,0	0
Total D	278.651	278.651	0,0	0
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
Complesso di Bellavista in Borgo a Buggiano	256.613	256.613	0,0	0
Centro di Tirrenia (PI)	2.003.273	2.018.154	0,7	14.881
Centro di Merano (BZ)	1.241.223	1.270.256	2,3	29.033
Complesso "L'Osservanza" di Montalcino (SI)	860.619	864.539	0,5	3.920
Colonia Cei al Lago	884.582	890.437	0,7	5.855
Spacci, bar e stabilimenti balneari	886.432	886.432	0,0	0
Ona sede	3.353	3.353	0,0	0
Borgio Verezzi	4.212	4.212	0,0	0
Total E	6.140.307	6.193.996	0,9	53.689
Immobilizzazioni in corso di realizzazione	5.850.117	5.848.187	0,0	-1.930
TOTALE ACQUISTI (C+D+E) E LAVORI	46.251.572	46.374.388	0,3	122.816
Risconti attivi	30.779	33.134	7,7	2.355
TOTALE ATTIVITÀ	60.222.031	61.326.213	1,8	1.104.182

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

Le attività, rappresentate quasi totalmente da immobilizzazioni e disponibilità liquide, registrano un aumento dell'1,8 per cento.

Le disponibilità liquide segnano un aumento del 1,7 per cento, passando da 12,8 milioni nel 2022 a 13,1 milioni nel 2023 (tabella 18).

I residui attivi aumentano notevolmente (71,6 per cento) attestandosi a 1.808.888 euro: sul punto, si rinvia a quanto sopra esposto (in tabella 14) in merito alla composizione dei residui

stessi per l'anno in esame, il cui andamento ha risentito precipuamente del problema del riversamento delle somme dal conto postale al conto di tesoreria dell'Ente, condizionato all'attivazione della firma digitale.

Nella successiva tabella si espone anche il passivo patrimoniale dell'Ente, con un valore del patrimonio netto determinato senza articolarne le componenti al suo interno. Il suo ammontare passa da 32.607.944 euro del 2022 ad 32.766.669 euro nel 2023. Le variazioni del patrimonio netto trovano corrispondenza con i risultati economici dell'anno di riferimento.

Non figurano appostamenti al fondo rischi e oneri.

I residui passivi, infine, aumentano del 54,1 per cento nel 2023. A tal riguardo, la Sezione invita l'Ente ad attuare ogni opportuna azione al fine di pervenire ad una più efficiente prevenzione e gestione dei residui stessi.

Tabella 19 - Situazione patrimoniale - passività

PASSIVITÀ	2022	2023	Var. % 2023/2022	Var. assoluta 2023-2022
FONDI AMMORTAMENTO				
Fondo svalutazione crediti	14.281	14.281	0,0	0
Fondo ristrutturazione centri	5.492.893	5.350.420	-2,6	-142.473
Fondo ammortamento immobili	15.418.849	15.908.456	3,2	489.607
Fondo ammortamento imm.ni tecniche	5.660.713	5.693.716	0,6	33.003
Totale	26.586.736	26.966.873	1,4	380.137
Residui passivi	1.027.351	1.582.673	54,1	555.322
TOTALE PASSIVITÀ	27.614.087	28.549.546	3,4	935.459
PATRIMONIO NETTO				
TOTALE A PAREGGIO	60.222.031	61.316.215	1,8	1.094.184

Fonte: Elaborazione Corte dei conti da rendiconti Ona

6. CONCLUSIONI

L'Opera nazionale di assistenza per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è una fondazione di diritto privato, eretta in ente morale con d.p.r. del 30 giugno 1959, n. 630, con lo scopo di provvedere all'assistenza morale, culturale e materiale degli appartenenti al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, in servizio e in quiescenza, nonché dei loro familiari ed orfani.

Come già evidenziato nei precedenti referti di questa Corte, anche nell'anno in esame (2023) l'Ente ha incentrato la propria attività istituzionale nella erogazione di contributi assistenziali periodici e straordinari, nella fornitura di servizi di c.d. "assistenza climatica" mediante la gestione diretta di quattro centri di soggiorno, nonché nella copertura della spesa della polizza assicurativa sanitaria a beneficio degli aventi diritto.

L'Ente è retto da un Consiglio di amministrazione, composto da cinque membri nominati con decreto del Ministro dell'interno, di cui due indicati dalle organizzazioni sindacali del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco maggiormente rappresentative.

Per lo svolgimento dell'attività amministrativa e contabile, l'Ente si avvale prevalentemente di personale dipendente dell'amministrazione civile del Ministero dell'interno e di personale amministrativo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Il principale settore di intervento assistenziale è costituito dalla erogazione di somme a favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e relativi familiari in occasione di decessi, infortuni, operazioni chirurgiche o, più in generale, consistenti in sovvenzioni periodiche o straordinarie per figli conviventi e a carico affetti da gravi malattie, per l'acquisto di protesi, per spese mediche, per precarie condizioni economiche o per adozioni.

L'Ente ha ritenuto opportuno dotarsi, accanto al bilancio finanziario, anche di quello economico-patrimoniale. Si tratta di un cambiamento importante, giustificato dal fatto che il conto economico rappresenta in maniera più adeguata l'andamento costi/ricavi di competenza e quindi la dinamica della gestione annuale, indipendentemente dalle entrate e dalle spese di ordine finanziario: segnatamente, l'Ente ha motivato la scelta (a partire dell'anno 2020) con la necessità di acquisire maggiori elementi di analisi nell'andamento relativo alla gestione.

Riguardo al mancato rispetto del termine di approvazione del bilancio di esercizio, l'Ente riferisce di un attacco *hacker* subito al sistema informatico che ha causato ritardi nel recupero dei dati e per la conseguente analisi e predisposizione del rendiconto generale (come confermato anche dal parere del Collegio dei revisori, ove si fa riferimento allo slittamento dei termini per un malfunzionamento informatico).

A fronte di ciò, per il futuro questa Corte raccomanda comunque il rispetto delle tempistiche previste dallo statuto.

I contributi assistenziali assorbono circa un terzo del bilancio dell'Ente ed impegnano una grande parte del lavoro svolto dai dipendenti. Per il servizio di assistenza climatica, l'Ente detiene un consistente patrimonio immobiliare, costituito da quattro centri di soggiorno operativi e da altri complessi immobiliari in fase di ristrutturazione per la successiva messa a reddito, da realizzarsi anche con contratti di locazione di lunga durata. Si evidenzia che a consuntivo nel 2023 sono state presentate 1.125 domande di contributi ed erogate somme per 2.220.207 euro.

Nel 2023 i centri di soggiorno hanno fatto registrare complessivamente 38.631 presenze, a fronte delle quasi 34 mila del 2022.

Al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco è stata assicurata una polizza sanitaria – entrata in vigore il 1° dicembre 2021 e di durata triennale – che presenta numerose migliorie rispetto alla precedente a parità di costo, prevedendo tra l'altro garanzie aggiuntive quali l'ampiamento della garanzia per ricoveri ospedalieri per infortuni sul lavoro compreso quello *in itinere* senza il preventivo accertamento della “causa di servizio” e nuove prestazioni di alta specializzazione.

Il risultato economico della gestione evidenzia un avanzo di 158.725 euro, dovuto essenzialmente alla riscossione di entrate a titolo straordinario, quale risultanza della differenza fra il valore positivo di 9.168.226 euro (costituito da ricavi complessivi per 9.120.911 euro ed insussistenze passive per 47.315 euro), a fronte di un valore negativo rappresentato da uscite di 9.009.501 euro (articolato in spese correnti pari a 8.486.855 euro, cui si aggiungono 36 euro di insussistenze attive e le spese per ammortamenti 522.610 euro), dall'altro.

Le disponibilità liquide sono superiori a 13,1 milioni, l'avanzo di amministrazione risulta pari

a 13,3 milioni.

I risultati economici e patrimoniali denotano un solido patrimonio netto (pari ad 32.766.669 euro) incrementato di 158.725 euro nei confronti del 2022.

Infine, Ona non risulta al momento coinvolto in iniziative riguardanti il PNRR, pur avendo manifestato l'interesse a partecipare, in collaborazione con terzi, alla realizzazione di eventuali progetti.

Da ultimo, si rinnova l'invito all'Ente a voler provvedere ad un aggiornamento della pagina "trasparenza" del proprio sito istituzionale.



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI - SEZIONE CONTROLLO SUGLI ENTI

